

ai popoli in difficoltà).

## PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

## Preghiera dei fedeli

Cel. In questo mese si terrà il Sinodo sulla famiglia; preghiamo il Signore, perché ci ascolti e ci dia ciò di cui abbiamo bisogno. Preghiamo dicendo:

**Ascoltaci Signore.**

Perché la Chiesa rimanga sempre unita a Cristo, mostrando al mondo il volto dell'amore misericordioso e provvidente di Dio. Preghiamo.

Per i governanti, perché abbiano presente i bisogni veri delle famiglie e non si lascino trascinare da semplici riconoscimenti utilitaristici, preghiamo

Perché le famiglie di una certa data siano esempio di unità, comprensione e misericordia così da stimolare i giovani a una riflessione più profonda sulla vita dell'amore. Preghiamo.

Per coloro che si sentono soli nell'affrontare i loro problemi, perché trovino nella preghiera un sostegno e un conforto, avvertendo la vicinanza e la consolazione di Dio. Preghiamo.

Cel. O Padre, fa che rimaniamo in innestati in Gesù Cristo, vite feconda, perché possiamo portare al mondo molto frutto, in carità e amore. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

## LITURGIA EUCARISTICA

### Preghiera sulle offerte

Accogli, Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato d'offrirti e, mentre esercitiamo il nostro ufficio sacerdotale, compi in noi la tua opera di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

## RITI DI COMUNIONE

### PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

*Signore, non ci hai voluto semplici creature, Tu continui instancabilmente a coltivarci perché prendiamo sempre più coscienza dell'essere fatti a "tua immagine". Aiutaci a riconoscere la tua misericordia e pazienza: grazie alla tua presenza richiami le nostre possibilità, la nostra coerenza ad essere giusti e retti verso di te e i nostri fratelli.*

### Preghiera dopo la comunione

La comunione a questo sacramento sazi la nostra fame e sete di te, o Padre, e ci trasformi nel Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

### Canti proposti:

inizio: n. 23 Io non sono degno

offertorio: n. 55 Stasera sono a mani vuote

Comunione: n. 56 Tanto ho cercato

### Avvisi:

Mercoledì 8.10, alle ore 16, CONSIGLIO DI MISSIONE: progettazione per quest'anno pastorale e novità

# 5 Ottobre 2014 XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

## RITI DI INTRODUZIONE

### INTRODUZIONE

*Il nostro ritorno al Signore non è sempre costante e appassionato; ci sembra che, se facciamo di testa nostra, possiamo andare meglio. Ma allora non corrispondiamo al Signore, peggio, dimostriamo di non aver percepito tutto quello che ha fatto per noi.*

### ATTO PENITENZIALE

Cel. Signore, che ci hai piantato come tua vigna, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, Signore della vigna, ucciso per appropriarci della tua eredità, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che nonostante tutto attendi ancora da noi giustizia e rettitudine, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

### Colletta

Padre giusto e misericordioso, che vegli incessantemente sulla tua Chiesa, non abbandona la vigna che la tua destra ha piantato: continua a coltivarla e ad arricchirla di scelti germogli, perché innestata

in Cristo, vera vite, porti frutti abbondanti di vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA (Is 5,1-7)

Dal libro del profeta Isaia

Voglio cantare per il mio diletto il mio cantico d'amore per la sua vigna.

Il mio diletto possedeva una vigna sopra un fertile colle. Egli l'aveva dissodata e sgomberata dai sassi e vi aveva piantato viti pregiate; in mezzo vi aveva costruito una torre e scavato anche un tino. Egli aspettò che producesse uva; essa produsse, invece, acini acerbi.

E ora, abitanti di Gerusalemme e uomini di Giuda, siate voi giudici fra me e la mia vigna. Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto?

Perché, mentre attendevo che producesse uva, essa ha prodotto acini acerbi?

Ora voglio farvi conoscere ciò che sto per fare alla mia vigna: toglierò la sua siepe e si trasformerà in pascolo; demolirò il suo muro di cinta e verrà calpestata. La renderò un deserto, non sarà potata né vangata e vi cresceranno rovi e pruni; alle nubi comanderò di non mandarvi la pioggia. Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti è la casa d'Israele; gli abitanti di Giuda sono la sua piantagione preferita. Egli si aspettava giustizia ed ecco spargimento di sangue, attendeva rettitudine ed ecco grida di oppressi. Parola di Dio

### SALMO RESPONSORIALE (Sal 79)

**Rit: La vigna del Signore è la casa d'Israele.**

Hai sradicato una vite dall'Egitto, hai scacciato le genti e l'hai trapiantata. Ha esteso i suoi tralci fino al mare, arrivavano al fiume i suoi germogli.

Perché hai aperto brecce nella sua cinta e ne fa vendemmia ogni passante? La devasta il cinghiale del bosco e vi pascolano le bestie della campagna.

Dio degli eserciti, ritorna! Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

## SECONDA LETTURA (Fil 4,6-9)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti.

E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri.

Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica. E il Dio della pace sarà con voi! Parola di Dio

## Canto al Vangelo (Gv 15,16)

Alleluia, alleluia.

Io ho scelto voi, dice il Signore, perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga.

Alleluia.

## VANGELO (Mt 21,33-43)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.

Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo.

Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: «Avranno rispetto per mio figlio!». Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: «Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!». Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero.

Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».

Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: «La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi?»

Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti». Parola del Signore

## PER MEDITARE IN SETTIMANA

*Siamo in cammino per prendere coscienza di noi stessi. Come fare? E' bello l'aiuto che il profeta Isaia ci offre quest'oggi.*

*Lo stile che usa è quello della "parabola processo": ognuno di noi riconosce difficilmente i propri "torti", se affrontato di petto, ma se viene preso con un esempio e poi invitato a riflettere sulla sua situazione, magari riconosce: "anch'io faccio così".*

*L'accusata è "la vigna", che può essere chiunque, dalla sposa a Israele a ognuno di noi. L'accusa è altrettanto aleatoria: aver fatto "uva selvatica", non aver corrisposto alle attese del contadino, del partner, la cui concretizzazione è affidata a parole molto simili (diritto (mishpat) con delitto (mispah); giustizia (zedaqah) con ingiustizia (ze'aqah)) ma con significato contrario: "si aspettava giustizia ed ecco spargimento di sangue, attendeva rettitudine ed ecco grida di oppressi".*

*Di chi è la colpa? Potrebbe essere del contadino che non ha lavorato bene, come della vigna che non a corrisposto.*

*Quante volte anche noi ce la prendiamo con il Signore per certe situazioni che non vanno; oggi magari potremmo prendere come esempio il riaccendersi delle cosiddette "guerre di religione" (come se fossero veramente tali), come altri campi: mancanza di lavoro, di rispetto sociale, di ...*

*E' bella allora la discesa in campo del diretto interessato che dice che cosa ha fatto per la sua vigna: la fertilità del colle è stata accresciuta con la pulizia dai sassi, il tipo di vite è frutto di scelta accurata, e, ci fosse ancor bisogno di qualcosa, l'ha ben protetta e arredata; in sostanza, non si poteva far di più.*

*Son qui raccolte le premure del Signore per noi: è bello dire che "siamo a sua immagine", ma se l'abbiamo oscurata o deturpata? Eppure "ce l'ha restituita" nel suo splendore, se ne siamo coscienti. E' bello dire che siamo l'apice della creazione, ma se agiamo come gli altri esseri? Eppure siamo stati reintegrati a "figli". E' bello riconoscere che siamo protetti dal suo Spirito, ma se non lo seguiamo? Eppure abbiamo la Sua misericordia sempre a nostra disposizione.*

*La nostra parabola ci invita pertanto a riconsiderare "l'amore di Dio per noi", a ritrovarlo e a riconoscerlo come segno della sua vicinanza e del suo accompagnamento. Se non siamo capaci di farlo o non abbiamo l'umiltà di riconoscerlo ... anche il resto sarà inutile, perché seguiremo la nostra strada, produrremo "uva selvatica" e ci lamenteremo di noi stessi.*

*Se riconosciamo che siamo "ben coltivati", la corrispondenza che possiamo offrire è tale perché abbiamo sperimentato in noi la bellezza della "coltivazione", allora sappiamo cosa fare: prendere atto del nostro agire "delittuoso" per ritornare al "diritto"; abbandonare "l'ingiustizia" per tornare alla "giustizia".*

*Indirettamente appare che siamo noi a utilizzare male le "premure" del Signore, siamo noi che le sviamo nel nostro "metterle in produzione" all'interno della nostra corrispondenza.*

*Non abbiamo il cuore "simile al suo", pur avendone le condizioni.*

*Ci è difficile riconoscerlo, perché dovremmo accusare l'uomo nella sua concretezza, nel suo voler vivere: possiamo vivere nella fratellanza, ma preferiamo la sopraffazione.*

*E la punizione prevista che sarà lo sradicamento della siepe e l'abbandonarla ad ogni intrusione?*

*Se ci mettiamo al tempo del profeta è il presentimento della caduta del regno d'Israele prima e di Giuda poi (allora ricorda la revisione del libro di Isaia che comunemente dividiamo in I, II e III Isaia secondo i momenti storici cui si riferisce), una caduta che sa di "punizione" per riabilitazione (comprensione dell'esilio babilonese).*

*Abbiamo anche noi la "necessità di toccare il fondo" della cattività dell'uomo per risalire? Sarebbe dimenticare gli orrori della storia (dallo schiavismo - magari in forme moderne - al nazismo - come integrismo politico e religioso), ma anche gli sforzi per costruire una nuova umanità, sempre perfettibile (da EU alle associazioni in sostegno*